

Elezioni, la ricetta di Fico

“Il modello Napoli va portato in Regione”

di ALESSIO GEMMA

Rompe gli indugi. A modo suo. E fa un passo avanti verso la candidatura a presidente della Regione Campania. Roberto Fico, l'ex presidente della Camera dei 5 Stelle, partecipa alla summer school del Partito socialista in videocollaborazione con Ostuni. Inevitabile la domanda: ritorna nelle istituzioni? Sorriso e la risposta che fa da apriscatole alle regionali di autunno: «Io rispetto le regole sempre, soprattutto se le ho create anche io. Fino a poco tempo fa due mandati nel Movimento potevano bastare, oggi dopo la nostra assemblea costituente, come per altri, c'è la possibilità di rivedermi nelle istituzioni...».

È stato invitato a parlare di nuovo centrosinistra. Titolo del panel, introdotto dal segretario dei Socialisti Enzo Maraio: «Dal campo largo al campo giusto». E uno dei rebus è proprio la possibilità in Campania di tenere insieme Vincenzo De Luca, il Pd di Ely Schlein e i 5 Stelle. «Stiamo lavorando per quello», risponde Fico lanciando un segno di intesa proprio a De Luca contrario alla sua candidatura in Regione. Ma il governatore ha incontrato di recente prima Giuseppe Conte del M5s e poi la segretaria del Pd Schlein, accettando di far parte della coalizione «senza pregiudiziali nei confronti di nessuno». Quindi: sdoganando da un lato l'ipotesi di Fico. E dall'altro vendendo ancora cara la pelle: «Mi augurerei - ha ribadito venerdì De Luca - una rosa di nomi per fare valutazioni più ampie». Ecco Fico rilanciare alla platea di Ostuni: «Non vedo perché un modello di lavoro come quello di Napoli che sta portando i suoi frutti e tiene insieme le



Primi passi dell'ex presidente della Camera verso la candidatura: «C'è la possibilità di rivedermi nelle istituzioni». E lancia un segnale a De Luca



L'ex presidente della Camera, Roberto Fico. In alto, Vincenzo De Luca

forze politiche per i temi, non possa essere portato in Regione». E farà piacere a De Luca sentire che a proposito di «campo largo» - espressione che fa venire l'orticaria al presidente delle Regioni - anche l'esponente 5 Stelle ammette: «Non sono legato ai nomi, campo largo o campo giusto. Il punto sono i valori da cui partiamo». Alcuni discussi con i Socialisti: «Sanità pubblica asset strategico, governo di Israele criminale che sta attuando

un genocidio, con Europa e Onu troppo deboli». Fico ricorda un anniversario, 18 luglio del 2005: «20 anni fa ho fondato il primo meet up a Napoli». E dopo che il Movimento alle ultime Politiche «è andato da solo - racconta - si sta facendo un percorso per un grande coalizione. Partendo dai territori per arrivare alle battaglie comuni in parlamento: salario minimo, Gaza, autonomia differenziata». È quel profilo di Fico, da sempre sostenitore nel

M5s dell'accordo con il Pd e con gli altri partiti di centrosinistra, a far salire le sue quotazioni di candidato in Regione. Venerdì sera il commissario Pd Antonio Misiani ha incontrato i circoli dem e ha messo sul tavolo per la prima volta una rosa di nomi del M5s: «Mariolina Castellone, Sergio Costa e Fico». Candidature «con una notorietà di tutto rispetto, in particolare Fico dai sondaggi pubblicati», ha aggiunto Misiani. Poi il commissario si è spinto a tracciare un identikit che è parso a tutti quello dell'ex presidente della Camera: «Non esprimo nemmeno sotto tortura una preferenza - ha ragionato Misiani - Invito a valutare positivamente il grado di impegno delle singole personalità nei confronti di una alleanza organica. In Campania abbiamo la possibilità di imbullonare una alleanza con M5s che in una parte del gruppo dirigente del Movimento non è vista come un dato consolidato. A partire dalla leadership che ha un piede dentro e un piede fuori. Se in Campania facciamo un certo tipo di operazione - ha concluso il commissario dem - la coalizione la consolidiamo sul piano nazionale». Destinazione: Politiche 2027. Per le Regionali c'è da lavorare sul programma come chiede in primis De Luca. «Dovremo trovare - ha spiegato Misiani - un punto di incontro su il faro (nuova sede Regione), sulla gestione dei rifiuti». Non a caso: a Fico si rinfaccia la sua uscita a febbraio all'assemblea M5s «sulla dismissione dell'inceneritore di Acerra». Il primo a ritornarci di recente è stato De Luca: «Stupidaggini». Misiani ha aperto sul congresso regionale, che sta a cuore ai deluciani: «Prima delle elezioni? Solo se c'è unità». Ma tra gli uomini di Schlein il sospetto è che De Luca voglia proporre come segretario il figlio deputato Piero. Troppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La targa per Ammaturo e Paola

Raid contro la lapide dedicata ad Ammaturo indaga la Digos

Un gesto ignobile, che colpisce la memoria di un poliziotto eroe ucciso per il suo impegno. Ignoti hanno dato fuoco alla corona di fiori sistemata davanti alla targa in piazza Nicola Amore, in memoria dell'ex capo della squadra mobile Antonio Ammaturo, vittima delle Brigate Rosse assieme all'agente Pasquale Paola il 15 luglio 1982.

Sull'episodio, avvenuto sabato notte per mano di ignoti, indaga la Digos della Questura. La corona di fiori era stata posta lo scorso 15 luglio proprio in occasione del premio «Ammaturo Legalità - Città di Napoli» che quest'anno si è svolto a Villa Bruno, a San Giorgio a Cremano, ma come consuetudine prima è stata deposta una corona in piazza Nicola Amore. Corona che è stata data alle fiamme. Il prefetto, Michele di Bari, in una nota ha espresso «ferma condanna per il vile atto di danneggiamento».

Il primo dirigente fu assassinato assieme all'agente scelto Paola mentre in auto si stavano recando in questura in un agguato compiuto dalle Br. A lui, quale simbolo di coraggio e legalità, è intitolato il premio che dal 2009 viene consegnato agli esponenti della polizia di Stato che si distinguono per azioni o operazioni particolarmente complesse. E quest'anno il riconoscimento è stato assegnato alla squadra mobile e alla Scientifica per le indagini che hanno portato all'arresto degli autori dell'omicidio del quindicenne Emanuele Tufano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate in Salute A cura della A. Manzoni & C. Spa

CENTRI MEDICI

salus
CENTRO DIAGNOSTICO
www.diagnosticasalus.it

RADIOLOGIA
CARDIOLOGIA
ANALISI CLINICHE
VISITE SPECIALISTICHE

ci prendiamo cura di te

Via Miano, 184 • NAPOLI 348 865 0152

APERTO ANCHE AD AGOSTO - 081 543.32.21

PER INFORMAZIONI SU QUESTA RUBRICA
081.4975852
pgalasso@agenti.manzoni.it

BASILE
Cerba HealthCare

Esami di laboratorio Diagnostica per immagini Medicina Nucleare

Ambulatorio Cardiologia Ambulatorio Allergologia Diagnostica Prenatale

APERTI ANCHE AD AGOSTO

081 578 43 43
081 578 12 62
081 578 95 96

Chiamaci

Cerca la sede più vicina a te

Controllo gli orari online: cerbahealthcare.it